

DOCINTOUR

DOCUMENTARI
IN EMILIA ROMAGNA

2014



DOCINTOUR

DOCUMENTARI
IN EMILIA ROMAGNA
2014

**RASSEGNA DI DOCUMENTARI
PROMOSSA DA:**

**Regione Emilia-Romagna
Assessorato alla Cultura, Sport:
Claudia Belluzzi, Davide Zanza**

**FICE Emilia-Romagna:
Alberto Tagliafichi (presidente),
Claudio Reginelli, Elena Pagnoni**

**D.E-R:
Enza Negroni, Ilaria Malagutti**

**Cineteca di Bologna
Progetto Fronte del Pubblico:
Anna Di Martino**

**A CURA DI:
Anna Di Martino, Davide Zanza**

**COMITATO DI SELEZIONE:
Alain Bichon, Sandra Campanini,
Anna Di Martino, Davide Zanza**

**GESTIONE OPERATIVA, ORGANIZZATIVA,
RAPPORTI CON LE SALE E PROMOZIONE:
Elena Pagnoni**

**PROMOZIONE:
Agenzia Informazione e Comunicazione
della Giunta Regionale:
Roberto Franchini (direttore),
Caterina Di Monte, Tiziana Zucchini**

**COMUNICAZIONE OFF LINE:
ADA**

Il documentario, cinema allo stato puro

Il 2013 ha segnato per il documentario un anno pieno di sorprese e soddisfazioni. Due festival, Venezia e Roma, hanno assegnato a due documentari, italiani, i loro rispettivi premi principali, dimostrando che tali opere sono in tutto e per tutto cinema allo stato puro.

Il documentario ha scritto nel suo dna molteplici fattori di innovata genuinità e fascino: capacità di sintesi, occhio attento verso ciò che ci circonda, lente attraverso la quale comprendere il dettaglio per arrivare al piano d'insieme.

Il cinema documentario ha però qualcosa in più rispetto alle opere di finzione. La capacità di mettere in crisi le nostre certezze, poiché il suo linguaggio è scritto con le tracce della nostra storia e del nostro vissuto.

Si nutre di ciò che ci circonda, ripercorrendo i nostri istinti, i sentimenti, le passioni e i nostri errori. Il documentario è un infinito diario del pianeta che ci ospita, in grado, rileggendolo, di farci capire quale strada l'essere umano ha percorso, percorrere e percorrerà.

La Regione Emilia-Romagna, attraverso questa rassegna, offre allo spettatore la possibilità di leggere alcune pagine di questo diario, che verranno interpretate sulla base delle proprie esperienze di vita.

In questa regione ci sono molti artefici di questa particolarissima realtà: autori e case di produzione che, con la loro sensibilità, intercettano le storie e le raccontano attraverso innumerevoli sfumature.

Ci sono poi le sale d'essai, che rappresentano luoghi privilegiati per un'offerta di qualità e dove gli spettatori avranno l'opportunità confrontarsi in prima persona con gli autori e le autrici senza barriere.

Massimo Mezzetti

Assessore Cultura, Sport
Regione Emilia-Romagna

Ottava edizione 2014

Ritorna come ogni anno, Doc in Tour, che giunge all'ottava edizione, con percorsi fatti di storie affascinanti che invitano alla visione. Affabulazioni del reale, mimesi del nostro animo e delle infinite contraddizioni del mondo e del genere umano.

Come spettatori, immersi nel frenetico vortice della vita quotidiana, ci accomodiamo in una sala cinematografica in attesa di scoprire cosa ci accade attorno, lasciandoci trasportare dalle emozioni che il documentario riesce a trasmettere quando, quelle immagini che scorrono sullo schermo, ci regalano lo stupore di una storia, la disperazione di un pianto, la voglia di trasmettere la memoria futura.

Doc in Tour, la prima rassegna regionale sul documentario ideata in Italia, parte dalle istituzioni locali per arrivare al pubblico attraverso un cammino fatto di racconti, autori, sale cinematografiche del territorio che generosamente ci regalano mille emozioni: luoghi, esseri umani con le loro fragilità, intelligenze, paradossi, sentimenti, ricordi, sfide e lotte.

I 20 documentari di quest'anno offrono spunti di riflessione su differenti tematiche: da immagini di paesi e conflitti lontani (*The Human Horses; Like a whisper; Lovebirds – Rebel lovers in India; Luciole per lanterne*) alle storie che arrivano dalle

carceri italiane (*Loro dentro; Milleunanotte*); dalla scoperta di itinerari di viaggio in Emilia-Romagna (*Alta Via dei Parchi. Viaggio a piedi in Emilia-Romagna; Viaggetto nella pianura*), alle memorie dell'Italia di ieri (*L'albero tra le trincee; Il coraggio del Boxel; Lisola; Villaggio Eni. Un piacevole soggiorno nel futuro*), alle riflessioni sul cinema e i suoi artisti (*Anita; Antonioni Point; Tutte le storie di Piera*), ai ritratti di artisti del nostro tempo (*Fedele alla linea; Nino Migliori, Pascoliana*) senza tralasciare spaccati di vita tra cronaca e racconto (*1 Mappa per 2; Emilia rossa, cuore nero*).

Anna Di Martino
Davide Zanza

Promotori



La Regione Emilia-Romagna, col Programma triennale sullo spettacolo 2012-2014, riconosce la promozione del documentario e del cinema di animazione tra gli obiettivi prioritari nel settore del cinema e dell'audiovisivo e, attraverso l'Emilia-Romagna Film Commission, conferma anche per il 2013 gli incentivi alla produzione di documentari con una forte valenza regionale. L'Emilia-Romagna Film Commission è una struttura della Regione Emilia-Romagna che ha il compito di promuovere il territorio regionale quale set di produzioni audiovisive, agevolando l'opera di chi lo sceglie per le proprie realizzazioni. Nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, la FC offre un servizio di assistenza completamente gratuito. Fra i servizi: indicazioni preliminari sugli aspetti legislativi e burocratici; assistenza nella ricerca di locations; repertorio immagini fotografiche; contatti con le varie istituzioni; assistenza per l'accoglienza e la sistemazione logistica; banca dati regionale degli operatori del settore. Grazie a specifici accordi triennali, siglati con la Regione, importanti manifestazioni e festival dedicati al documentario e al cinema d'animazione hanno consolidato la propria attività; tra questi, ricordiamo il Biografilm Festival, il Future Film Festival e la manifestazione Cartoon Club. Prosegue inoltre la proficua colla-

borazione con l'Associazione DOC.IT per la Casa del Documentario (Archivio Nazionale del Documentario) e con l'Associazione D.E-R - Documentaristi emiliano-romagnoli - per la valorizzazione della produzione regionale. La Regione con il progetto DOC In TOUR conferma il proprio impegno a favore della diffusione del documentario e del cinema di qualità nelle sale d'essai e nelle sale dei piccoli centri urbani.

<http://cultura.regione.emilia-romagna.it/cinema>



La FICE (Federazione Italiana Cinema d'Essai) è l'associazione che riunisce i cinema d'essai, ovvero le sale che programmano film di qualità e che realizzano iniziative di tipo culturale (rassegne, incontri con autori, etc.) riconosciute per questa loro attività dalla legge 153 del 1994. La FICE è distribuita capillarmente su tutto il territorio nazionale. In Emilia-Romagna il cinema d'essai ha una lunga e vivace tradizione e la Fice regionale svolge un'intensa attività di organizzazione e coordinamento delle numerose sale associate, oggi oltre 80. Rassegne tematiche, iniziative dedicate al nuovo cinema italiano e al cinema indipendente, incontri con registi ed interpreti, programmazione di cortometraggi: sono solo alcuni dei progetti che ogni anno vengono promossi dalla Fice,

anche grazie al sostegno riconosciuto da tempo dalla Regione Emilia-Romagna. Da diversi anni il documentario è al centro dell'interesse dell'associazione, attraverso un costante lavoro di promozione nel circuito di sale associate.

www.ficeemiliaromagna.it



D.E-R Documentaristi Emilia Romagna nasce nel 2006, riunisce vari esponenti attivi nella realizzazione e distribuzione di documentari della regione ed ha lo scopo principale di promuovere il documentario nel territorio con particolare attenzione alle produzioni e ai soggetti locali. Per valorizzare il documentario D.E-R funge da rete sul territorio con una struttura associativa regionale dedicata alla formazione e distribuzione attraverso rassegne, festival, incontri e workshop ed interagisce a livello locale con le altre associazioni, Istituti Italiani di Cultura e mercati all'estero.

Collabora attivamente con festival realizzati in Regione, come Visioni Italiane, Biografilm Festival, Bellaria Film Festival, ViaEmila@docfest, Reggio Film Festival, Collecchio Film Festival, Green Social Festival e soprattutto con le Istituzioni che agiscono sul territorio regionale, Assessorato alla Cultura della Regione Emilia Romagna, Emilia Romagna Film Commission, Videoteca della Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna, Assessorato alle Attività Produttive e Turismo e con i Comuni della Regione. Con il documentario si costruisce una ricchezza culturale e produttiva imprescindibile per la nostra Regione, le sue diverse forme: documentario di creazione, reportage, inchiesta, indagine storica, costituiscono l'indiscusso valore di questo particolare linguaggio audiovisivo che trae forza proprio dal suo essere mobile, libero e

immediato nel cogliere le trasformazioni sociali e culturali del nostro tempo.

info@dder.org



**FRONTE DEL
PUBBLICO**

Fronte del Pubblico è un progetto di promozione della cultura cinematografica promosso dalla Regione Emilia-Romagna

e coordinato dalla Cineteca di Bologna con la collaborazione del Comitato Regionale di Coordinamento per le attività cinematografiche, composto dagli Uffici cinema dei comuni del territorio, dagli enti, fondazioni e associazioni ad essi collegati e dalla FICE regionale. Dal 2003, anno del suo avvio, Fronte del Pubblico ha realizzato numerose iniziative, tra le quali rassegne cinematografiche dedicate sia alla storia del cinema che al cinema del presente, che sono state presentate in diverse città dell'Emilia-Romagna presso le sale aderenti al progetto.

Fronte del Pubblico si propone di contribuire inoltre alla diffusione del cinema documentario e alla sua circuitazione nelle sale cinematografiche. In questo contesto partecipa per il settimo anno consecutivo a Doc In Tour, importante e ormai consolidata occasione di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna, Cineteca di Bologna, FICE regionale e D.E-R.

www.cinetecadibologna.it

Sale

PROVINCIA BOLOGNA

Monte San Pietro

AUDITORIUM COMUNALE

VIA IV NOVEMBRE 4

CALDERINO DI MONTE SAN PIETRO

☎ 051 67 61 483

Casalecchio di Reno

BIBLIOTECA COMUNALE CESARE

PAVESE

VIA PORRETTANA 360 | ☎ 051 59 83 00

Rastignano

BIBLIOTECA DON MILANI

PIAZZA PICCININI 4/A | ☎ 051 62 60 675

Bologna

BIBLIOTECA SALABORSA

PIAZZA DEL NETTUNO 3 | ☎ 051 21 94 400

Bologna

CENTRO CIVICO CORTICELLA

SALA ALESSANDRI

VIA GORKI 10 | ☎ 051 63 29 804

Pianoro

CENTRO DIURNO E. GIUSTI

VIA MATTEOTTI 4 | ☎ 051 65 29 105

Imola

CENTRO GIOVANILE CÀ VAINA

VIALE SAFFI 50/B | ☎ 0542 43 610

Loiano

CINEMA TEATRO VITTORIA

VIA ROMA 55 | ☎ 051 65 50 256

Bologna

LUMIÈRE

VIA AZZO GARDINO 65 | ☎ 051 21 95 311

Minerbio

NUOVO CINEMA MANDRIOLI

VIA BARCHE 3 | ☎ 051 66 05 013

San Giovanni in Persiceto

PALAZZO SS. SALVATORE

PIAZZA GARIBALDI | ☎ 051 68 12 961

Dozza

TEATRO COMUNALE

VIA XX SETTEMBRE 51 | ☎ 347 55 48 522

Pieve di Cento

TEATRO COMUNALE ALICE ZEPELLI

PIAZZA ANDREA COSTA 17 | ☎ 333 88 39 450

Castello d'Argile

TEATRO COMUNALE CASTELLO

D'ARGILE

VIA MATTEOTTI 150 | ☎ 051 97 69 78

UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE

Marzabotto

TEATRO COMUNALE

VIA MATTEOTTI 1 | ☎ 051 67 80 532

Marzabotto Lama di Reno

CIRCOLO SPORTIVO LAMA DI RENO

VIA CADUTI 27/11/1943 18

Marzabotto Pian di Venola

ASSOCIAZIONE PIAN DI VENOLA

VIA LOLLI 2

Marzabotto Sibano

CENTRO SOCIALE SIBANO

VIA RIO PARADISO | ☎ 333 32 91 676

Monzuno

BIBLIOTECA COMUNALE

VIA CASAGLIA 1 | ☎ 051 67 70 301

Monzuno Brento

CIRCOLO CULTURALE MONTE ADONE

VIA DELLO SPORT 1 | ☎ 051 67 75 125

Monzuno Vado

BIBLIOTECA COMUNALE

VIA MUSOLESI 4/A | ☎ 051 67 78 405

San Benedetto Val di Sambro

BIBLIOTECA COMUNALE

VIA ROMA 4 | ☎ 0534 95 103

Vergato

BIBLIOTECA COMUNALE P. GUIDOTTI

GALLERIA 1° MAGGIO 86 | ☎ 051 91 05 59

Gaggio Montano

CENTRO CONGRESSI

VIA MEOTTI 26 | ☎ 0534 37 055

Castel di Casio

GALLERIA GOMMA BICROMATA

VIA BERZANTINA 12 | ☎ 0534 22 354

Castel D'Aiano

SALA CIVICA

VIA VAL D'ANEVA (PARCO CROCE)

☎ 051 67 35 711

PROVINCIA FERRARA

Ferrara

BOLDINI

VIA PREVIATI 18 | ☎ 0532 24 70 50

PROVINCIA FORLÌ-CESENA

Forlì

SAFFI D'ESSAI MULTISALA

VIALE APPENNINO 480 | ☎ 0543 84 070

Cesena

SAN BIAGIO

VIA ALDINI 24 | ☎ 0547 35 57 57

Forlì

SAN LUIGI

VIA NANNI 12 | ☎ 0543 37 04 20

PROVINCIA MODENA

Carpi

AUDITORIUM BIBLIOTECA A. LORIA

VIA RODOLFO PIO 1/A | ☎ 059 64 99 50

Medolla

AUDITORIUM COMUNALE

VIA GENOVA 10/A | ☎ 0535 53 850

Soliera

BIBLIOTECA CAMPORI

PIAZZA FRATELLI SASSI | ☎ 059 56 85 85

Soliera

ITALIA

VIA GARIBALDI | ☎ 059 85 96 80

San Felice sul Panaro

SALA COMUNALE

VIA AGNINI | ☎ 0535 85 175

Modena

SALA TRUFFAUT

PALAZZO SANTA CHIARA,

VIA DEGLI ADELARDI 4 | ☎ 059 23 92 22

Pavullo

WALTER MAC MAZZIERI

VIA GIARDINI 190 | ☎ 059 30 91 443

PROVINCIA PARMA

Parma

EDISON

LARGO 8 MARZO 9B | ☎ 0521 96 70 88

PROVINCIA PIACENZA

Fiorenzuola d'Arda

CAPITOL

LARGO GABRIELLI 6 | ☎ 0523 98 49 27

Bobbio

LE GRAZIE

CONTRADA DELL'OSPEDALE 2

☎ 0523 93 25 02

San Nicolò di Rottofreno

NUOVO JOLLY 2

VIA EMILIA EST 7/A | ☎ 0523 76 05 41

PROVINCIA RAVENNA

Ravenna

CINEMACITY

VIA SECONDO BINI 5/7 | ☎ 0544 50 04 10

Faenza

SARTI

VIA SCALETTA 10 | ☎ 0546 21 358

Bagnacavallo

CINEMA PALAZZO VECCHIO

PIAZZA DELLA LIBERTÀ 5

☎ 320 83 81 863 - 329 20 54 014

PROVINCIA REGGIO EMILIA

Scandiano

BOIARDO

VIA XXV APRILE 3 | ☎ 0522 85 43 55

Correggio

CIRCOLO DI CULTURA

CINEMATOGRAFICA CINECOMIO

PIAZZALE FINZI 3 | ☎ 0522 18 45 784

Puianello

EDEN

PIAZZA GRAMSCI 8/1 | ☎ 0522 88 98 89

Reggio Emilia

ROSEBUD

VIA MEDAGLIE D'ORO RESISTENZA 6

☎ 0522 55 51 13

PROVINCIA RIMINI

Santarcangelo di Romagna

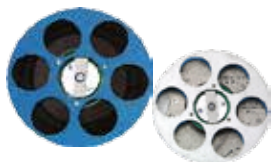
SUPERCINEMA

PIAZZA MARCONI 1 | ☎ 0541 62 24 54

Rimini

TIBERIO

VIA SAN GIULIANO 16 | ☎ 0541 25 761



OPERE



1 Mappa per 2

REGIA	Danilo Caracciolo, Roberto Montanari
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	Danilo Caracciolo, Roberto Montanari
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	Andrea Dalpian
MONTAGGIO	Danilo Caracciolo, Roberto Montanari, Giusi Santoro
MUSICA	7_FLOOR
INTERPRETI	Giorgio Monetti, Leopoldo Tartarini
PRODUZIONE	POPCult
ANNO / DURATA	2013 / 72'

Un viaggio attraverso 5 continenti, 35 nazioni e 4 rivoluzioni, fra il 1957 e il 1958. Uno straordinario racconto del mondo del passato attraverso due uomini con due motociclette, una camera 16mm e una mappa tascabile.

Un'impresa straordinaria, quella di Tartarini e Monetti, un viaggio di oltre 100.000 km in sella a due Ducati 175, in un mondo che stava vivendo profonde trasformazioni. *1 Mappa per 2* è la storia di un'impresa ma anche di un'amicizia fra due persone molto diverse unite da un grande obiettivo. Un racconto per ricordi, emozioni, musica e immagini di un mondo che non c'è

più, emblematico di una filosofia di viaggio e di vita, di un modo di viaggiare dove la meta è un fatto secondario, un pretesto.

Danilo Caracciolo, Roberto Montanari

Danilo Caracciolo e Roberto Montanari, autori e registi, attivi rispettivamente dal '90 e '80, si incontrano nel 2005 con il documentario *Lontano dagli eroi, vicino agli uomini* poi continuano la loro collaborazione con la produzione di *Piccolo cane nero* (Italia-Belgio 2007) e proseguono con *Sergov* (Italia 2008) e *Casermes Rosse* (Italia 2009).



L'albero tra le trincee

REGIA	Alessandro Scillitani
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	Paolo Rumiz, Alessandro Scillitani
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	Alessandro Scillitani
MONTAGGIO	Alessandro Scillitani
MUSICA	Alessandro Scillitani
INTERPRETI	Paolo Rumiz, Roberto Toderò, Marina Rossi, Lucio Fabi, Bruno Petto, Luca Turchetto, Lindo Unfer
PRODUZIONE	Artemide Film
ANNO / DURATA	2013 / 89'

Di ritorno da un lungo viaggio attraverso i luoghi della Grande Guerra, Paolo Rumiz scrive una lettera ai suoi figli, ripercorrendo racconti, leggende, piccole grandi storie tramandate da custodi della memoria incontrati durante il viaggio. Un percorso che comincia nel 1914, quando Trieste era ancora asburgica, alla ricerca di segni di un tempo che sembra lontano e invece è vicinissimo.

Per me, che sono emiliano, la Guerra è quella dei Partigiani, è la Seconda Guerra Mondiale. Non è questione anagrafica, è che da noi la Prima non si è combattuta. Perciò andare in quei luoghi, nel nord-est italiano, dove la Grande Guerra si è combattuta, ha rappresentato un'emozione incredibile. Lì la memoria è ancora vivissima, ed io ho avuto l'occasione di

guardare il tutto da un'angolazione privilegiata, grazie al grande Rumiz, alle sue origini in bilico fra un passato austriaco e il mito di Garibaldi. Bellissimo affrontare il racconto dal confine, senza pregiudizi, cercando la storia di uomini che andarono a combattere un'assurda guerra fratricida.

Alessandro Scillitani

Alessandro Scillitani ha realizzato numerosi documentari. *Heavenly Voices* (2013) è stato trasmesso da varie emittenti europee ed è distribuito in dvd a livello mondiale. *Il risveglio del fiume segreto* (2012) è stato presentato come evento di chiusura alle Giornate degli Autori a Venezia, ed è stato distribuito in dvd dal quotidiano "La Repubblica". Da anni collabora con Paolo Rumiz.



Alta Via dei Parchi. Viaggio a piedi in Emilia-Romagna

REGIA	Serena Tommasini Degna
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	Enrico Brizzi
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	Mirco Sgarzi
MONTAGGIO	Irene Baroni
MUSICA	Lorenzo Esposito Fornasari, Jonathan Clancy
INTERPRETI	Enrico Brizzi
PRODUZIONE	Articolture
ANNO / DURATA	2013 / 65'

Enrico Brizzi, viandante e narratore, si mette in cammino ancora una volta. I suoi passi lo condurranno lungo le 27 tappe che da Berceto, ai piedi del Passo della Cisa, si snodano lungo il crinale appenninico attraversando otto parchi naturali, per arrivare sul piano sommitale del Monte Carpegna, in vista dell'Adriatico. Questo itinerario, che lo porterà a conoscere il cuore dell'Emilia-Romagna più antica, autentica e resistente, ha nome Alta Via dei Parchi.

La mia terra si chiama Emilia-Romagna. È l'unica regione italiana che abbia preso il nome da una strada, e siamo abituati da sempre a partire, a tornare, e a veder passare una quantità di gente. La strada è dentro di noi, è un luogo dell'anima e un confi-

ne. Dalle montagne a Sud della Via Emilia scesero, nella notte dei tempi, i fondatori delle nostre città. La pianura, da allora, ha cambiato volto, mentre il profilo delle montagne è identico da migliaia di anni; lungo i crinali esposti e nel cuore dei boschi è ancora possibile camminare sulle orme dei padri e distinguere nel vento la voce che guida da sempre i viaggiatori.

Enrico Brizzi

Serena Tommasini Degna, collabora per dieci anni con MTV Italia. Dal 2008 lavora per Current TV e La7 e negli stessi anni inizia ad affermarsi come regista indipendente. Nel 2011 ha diretto *Italica 150. Viaggio a piedi dall'Alto Adige alla Sicilia*.



Anita

REGIA	Luca Magi
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	Antonio Bigini da un trattamento di Federico Fellini e Tullio Pinelli
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	Claudio Giapponesi, Luca Magi
MONTAGGIO	Claudio Giapponesi
MUSICA	Massimo Carozzi
PRODUZIONE	Kiné Società Cooperativa, Vezfilm
ANNO / DURATA	2012 / 55'

Inspirandosi al trattamento inedito di Fellini “Viaggio con Anita”, il film ci conduce sulle strade di un’Italia segreta, lontana dai percorsi battuti, sulle tracce di Guido e Anita e del loro viaggio, sia geografico che umano, per raggiungere il padre di Guido sul letto di morte. Immagini d’archivio (in 8mm, super8, 16mm) s’intersecano con stralci dell’oggi, in un inseguirsi tra presente e passato.

“Viaggio con Anita” è il film più privato che Fellini ha scritto, quello in cui si mette più a nudo. Non è un caso, credo, che non l’abbia mai realizzato: troppo incandescente la materia, ha sentito il bisogno di liberarsene, anche se poi ha rimpianto di non aver avuto il coraggio di farlo. Per questo mi pare che tra

i tanti progetti non realizzati, questo sia il più prezioso, perché ci permette di comprendere a fondo il cuore, l’immaginario e il pensiero di Fellini.

Luca Magi

Luca Magi (1976) lavora come regista e videoartista. I suoi lavori hanno partecipato a festival e mostre nazionali e internazionali, come il Torino Film Festival, il Flash Art Museum di Trevi e la collettiva After Urban di New York. Tra i titoli di videoarte che compongono la sua filmografia *Sovrappensiero* (2003), *Iool* (2004), *Passi a tempo* (2005), *Il buco* (2005), *Urbino paesaggio umano* (2007), *Almeisan* (2007). *Anita* è il suo primo documentario.



Antonioni Point

REGIA	Nevio Casadio
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	Nevio Casadio
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	Fabrizio Fantini
MONTAGGIO	Fabrizio Fantini
MUSICA	Luigi Berardi
INTERPRETI	Anna Maria Quarzi, Roberto Pazzi, Gian Ruggero Manzoni, Giorgio Tinazzi, Alfonso Santimone
PRODUZIONE	LaDamaSognatrice Produzioni Audiovisive in HD
ANNO / DURATA	2013 / 52'

Il 2012 ha celebrato il centenario della nascita di Michelangelo Antonioni. Il documentario è un viaggio nel tempo lungo i luoghi di origine dai quali Michelangelo ha iniziato la sua straordinaria esperienza cinematografica: il Po (*Gente del Po*), Ferrara e Francolino (Il grido), Ravenna (*Deserto Rosso*) e ancora Ferrara e Comacchio (*Al di là delle nuvole*). Alla documentazione attuale sono intersecate sequenze di repertorio dell'epoca custodite presso le Teche Rai.

L'idea fondante è quella di ritornare sui medesimi luoghi ripresi a suo tempo da Michelangelo Antonioni nella sua terra di origine, riprendendoli oggi a di-

stanza di tempo, intervistando, in ogni determinato luogo, persone coinvolte e interessate alla sua opera.

Nevio Casadio

Nevio Casadio, è giornalista professionista, reporter, autore televisivo. Tra i diversi quotidiani e settimanali ha scritto per "La Repubblica", "Oggi" e "Il Mattino". In Rai, allievo di Sergio Zavoli, ha sviluppato l'attività di autore negli spazi di approfondimento, firmando numerosi reportage ed inchieste, in Italia e nel mondo, dai Balcani all'India. Tra i riconoscimenti, ha vinto il Premio Guidarello per il giornalismo d'autore e tre volte il Premio Giornalistico Televisivo Ilaria Alpi.



MASSIMO OSTI
studio

205

Il coraggio del Boxel

REGIA	Andrea Pavone Coppola
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	Andrea Pavone Coppola
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	Andrea Pavone Coppola
MONTAGGIO	Andrea Pavone Coppola
MUSICA	Arianna Scartozzi, Stefano Falqui Massidda, Stefano Zoffoli
PRODUZIONE	Peack Movie
ANNO / DURATA	2013 / 70'

I primi veicoli elettrici omologati in Italia, il Boxel e lo Zaway, il treno no-stop, le utilitarie assemblabili in cantina: sono solo alcuni frutti dell'ingegno irrefrenabile dell'inventore e costruttore Paolo Pasquini, che per tutta la vita ha coltivato il sogno di muoversi e viaggiare senza inquinare. Il regista Andrea Pavone Coppola, pilota della mitica macchina da corsa elettrica P488, racconta l'avventura di questo Archimede tutto bolognese.

Paolo Pasquini, inventore e costruttore, proiettato nella mobilità sostenibile, ci ha lasciati il 16 marzo del 2011 e in molti abbiamo voluto che non andasse perduto quel che aveva creato. Io, che ho avuto l'onore di essere il suo pilota e collaboratore, ho deciso di raccontarlo dal mio punto di vista. La produzione del film ha avuto uno straordinario consenso ed è filata liscia come un'auto elettrica! Trentatré gli intervistati che, insieme ai filmati di repertorio, hanno

cercato di raccontare le "imbarazzanti" validità delle sue idee, in un mondo inquinato dai motori termici. Più laboriosa la post-produzione, per rendere il più chiaro possibile l'encomiabile percorso di Paolo Pasquini, irto di ostacoli.

Andrea Pavone Coppola

Dopo proficue collaborazioni con Luigi Gozzi, Raffaele Milani, Laura Falqui e Marinella Manicardi, alterna reportage di viaggio a servizi giornalistici sportivi, a regie video delle opere liriche al Teatro Comunale di Bologna. Ha prodotto alcuni cortometraggi *Il placidista*, *Nobitum*, *Squali...do*, senza preoccuparsi della divulgazione, fino a *Qualcuno mi può giudicare* che ha vinto il concorso dell'omonima trasmissione su RAI 3 condotta da Caterina Caselli e Red Ronnie. *Il coraggio del Boxel* è stato selezionato all'interno del Biografilm Festival 2013.



Emilia rossa, cuore nero

REGIA	Gabriele Veronesi
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	Gabriele Veronesi
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	Marco Brandoli
MONTAGGIO	Gabriele Veronesi
MUSICA	Audiofficina Sample
INTERPRETI	AA.VV
PRODUZIONE	Ponghino.aps
ANNO / DURATA	2013 / 50'

Nella terra rossa certe contrapposizioni di un tempo si ripropongono in modi nuovi, magari meno violenti ma comunque problematici. Da una parte i “neri” in cerca di spazi e libertà che ritengono legittimi, dall'altra parte i “rossi” che ricordano le sofferenze della guerra e difendono i valori dell'antifascismo. *Emilia rossa, cuore nero* è un viaggio imparziale che racconta uno scontro mai sanato tra queste due fazioni.

L'idea di raccontare questo tema nasce all'indomani dell'ennesimo scontro tra neofascisti e antifascisti in un territorio che per la sua storia è particolarmente sensibile a tutto ciò che riguarda questa sfera di valori. Una contrapposizione che ha radici storiche e che sembra destinato a non rimarginarsi. *Emilia rossa, cuore nero* cerca di andare oltre la riproposizione

dei soliti schemi dialettici, per creare un punto di partenza per un confronto e una riflessione più profonda. Il documentario è realizzato in modo totalmente indipendente, senza finanziamenti e con un budget di 1500 euro.

Gabriele Veronesi

Videomaker e giornalista modenese freelance. Tra i suoi progetti: *Modena al cubo* videoinchiesta sulla cementificazione, *My Terristory* piattaforma web sul consumo di suolo fatta in collaborazione con FAI, CInemambiente e Provincia di Torino, *Fratture - Storie dal sisma* e *The solitude of startupper* premiato con una menzione speciale al concorso Short on work della Fondazione Biagi di Modena.



Fedele alla linea

REGIA	Germano Maccioni
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	Germano Maccioni
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	Marcello Dapporto
MONTAGGIO	Walter Cavatoj, Germano Maccioni
MUSICA	CCCP, CSI, Giovanni Lindo Ferretti, Lorenzo Esposito Fornasari
INTERPRETI	Giovanni Lindo Ferretti
PRODUZIONE	Articolture
ANNO / DURATA	2013 / 74'

Giovanni Lindo Ferretti, persona pubblica e uomo privato, negli anni disorienta fan e opinione pubblica manifestando un pensiero libero e forte, senza sottrarsi a critiche e fraintendimenti. Un dialogo intimo tra le mura di casa che ripercorre un intero arco esistenziale. Il ritorno a casa infine, tra i suoi monti, per riprendere le fila di una tradizione secolare. Sullo sfondo il suo ultimo ambizioso progetto, *Saga. Il Canto dei Canti*, opera epica equestre.

Ritrarre un poeta contemporaneo tra i più carismatici e sfuggenti degli ultimi decenni. Raccontare la saga umana e artistica di Giovanni Lindo Ferretti per restituire la complessità di un personaggio che ancora oggi riesce a scatenare sentimenti e opinioni contrastanti. *Fedele alla linea* è un film in forma di dialogo, forte di un'alchimia che permette di intravedere quegli spazi, fisici e non, abitualmente

celati e scorgere prospettive inusuali sulla persona. Al tempo stesso un'occasione alta per affrontare tematiche e concetti ricorrenti nella mia ricerca.

Germano Maccioni

Germano Maccioni, regista e attore, lavora in teatro e al cinema. Tra il 2007 e il 2008 realizza *Lo Stato di Eccezione. Processo per Monte Sole 62 anni dopo*, film-documentario sul processo per la strage di Monte Sole, presentato tra gli altri alle Giornate degli Autori al Festival di Venezia. Nel 2009 firma *My main man. Appunti per un film sul jazz a Bologna*. Nel 2011 dirige Roberto Herlitzka, in *Cose naturali*, il suo primo cortometraggio di finzione, che si aggiudica oltre venti riconoscimenti. Nel 2012 esce *I giorni scontati*, documentario girato interamente in un carcere.



The Human Horses

REGIA	Marco Landini, Rosario Simanella
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	Rosario Simanella, Gianluca Marcon, Cristina Donno, Liviana Davi
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	Marco Landini
MONTAGGIO	Rosario Simanella
MUSICA	Jan Maio
INTERPRETI	Ibrahim, Ram e Raju
PRODUZIONE	FuFilm in collaborazione con Bo Film
ANNO / DURATA	2013 / 70'

La storia di tre tiratori di rickshaw per le strade di Kolkata. Li chiamano uomini cavallo, per via del lavoro che svolgono, in realtà sono gli ultimi fra gli ultimi, una testarda testimonianza della vera essenza della dignità umana. In una città che, quasi tenuta insieme dalla sua agonia, ha la vitalità spasmodica di chi è prossimo alla fine.

Primavera 2012, Kolkata. Metropoli che non dà scampo, una città eccessiva, disumana, roboante. Più di 16 milioni di anime vivono o sopravvivono in questo feroce agglomerato, ed è proprio lì che, tra le strade della città indiana capitale del degrado, eccessiva, iperbolica, insopportabile come il suo afoso clima, Ibrahim, Ram e Raju calpestanto a piedi nudi l'asfalto polveroso trascinando il loro carretto e il loro esile corpo. Praticano un lavoro estenuante,

umiliante e inumano, anche se utile per gli abitanti della città, che usano i rickshaw soprattutto per i tragitti brevi. Sono uomini cavallo.

Marco Landini, Rosario Simanella

Rosario Simanella è laureato in Scienze della Comunicazione a Milano e in Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica a Bologna. Dopo un master in Film Making a Bologna diventa filmmaker e montatore e collabora con le più grandi case di produzioni italiane. *The Human Horses* è il suo primo documentario. Marco Landini è operatore di ripresa freelance nel settore del broadcast da 20 anni. Nel 2010 dirige *Dove osano le mucche*. Nel 2012 esce il suo secondo documentario *Ortobello*, vincitore del Premio del Pubblico al Festival Ambiental FICA, Brasile 2013.



LIKE A WHISPER

di Andrea Solieri e Cristiano Regina

Like a whisper

REGIA	Cristiano Regina, Andrea Solieri
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	Cristiano Regina, Andrea Solieri
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	Cristiano Regina, Andrea Solieri
MONTAGGIO	Cristiano Regina, Andrea Solieri
INTERPRETI	Elena Kalinga
PRODUZIONE	Sequence/Università di Modena e Reggio Emilia
ANNO / DURATA	2013 / 24'

Elena si muove con grazia e attenzione in edifici fatiscenti, tra mamme, bambini, aghi e medicine. Compila cartelle cliniche e fornisce informazioni, prescrive medicine e regala sorrisi. Lungo i corridoi e nelle sale d'attesa, volti tesi, rassegnati, assenti. Le luci bianche, quasi divine, e i controtuce cupi e spettrali, inducono alla ricerca di un sentimento più che di un senso - che forse non c'è - in un mondo in cui la cura e la malattia si fanno pura e semplice esistenza.

Avremmo dovuto descrivere il problema dell'Hiv in Africa. Come fare? La complessità richiede conoscenza, analisi approfondita, tempo. Non potevamo. E, sinceramente, non ci interessava fare un documentario informativo. Cerchiamo il cinema, un'altra prospettiva. Elena, la protagonista del film, non è semplicemente una donna che lavora con pazienti sieropositivi. È la nostra guida attraverso il suo mon-

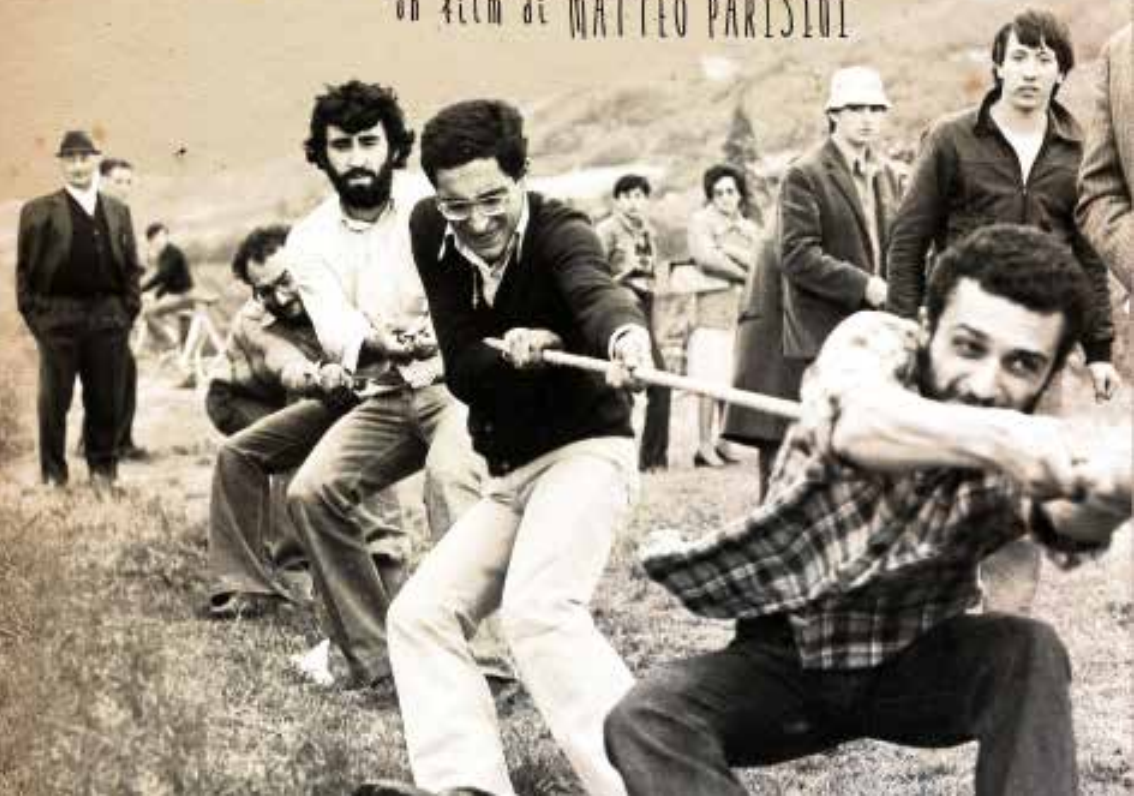
do. Non l'Africa, nè la Tanzania, nemmeno Usokami, il piccolo villaggio in cui vive, ma un universo intero, fatto di silenzi, sospiri, attese. Le parole non aiutano a descriverlo. Solo la forza delle immagini può farlo. E il potere del cinema.

Cristiano Regina, Andrea Solieri

Andrea Solieri (Modena, 1981) e Cristiano Regina (Napoli, 1977) fondano nel 2009 l'associazione Voice off per la realizzazione di documentari e laboratori video. Realizzano insieme *Liberi altrove* (Italia, 2009), *A serious play* (Serbia, 2012), *Positive life* (Malawi, 2012). Nel 2011, *Nun me movo* di Cristiano e Sara Regina vince il Collecchio Video Film Festival. Nel 2013, *Aishiteru my love* di Stefano Cattini con la fotografia di Andrea Solieri è finalista al premio Corso Salani e selezionato al Festival dei Popoli.

LISOLA

un film di MATTEO PARISIOLI



Lisola

REGIA	Matteo Parisini
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	Matteo Parisini con la partecipazione di Nicola Coralli, Cesare Coralli, Abramo Brecci, Chiara Capri, Elia Comastri
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	Nicola Xella
MONTAGGIO	Matteo Parisini
MUSICA	Santi Pulvirenti
INTERPRETI	I fondatori e i figli della comunità Isola
PRODUZIONE	Isola Film
ANNO / DURATA	2013 / 86'

Quaranta persone, ci battezzammo così ai tempi, venti credenti e venti no. Per noi fare le cose insieme era storico, adesso sarebbe incomprensibile. Adesso, comanda l'io e non il Noi. Mettemmo, nello stare insieme, degli ideali di vita, volevamo costruire delle alternative. Quando abbiamo cominciato ci dicevano tutti che eravamo "matti"... le cose "da matti" di allora si possono fare anche adesso anche se saranno cose "da matti" diverse.

Gli ideali e le utopie dei padri raccontati dai figli. Lisola è il nome di una comune nata a Sasso Marconi negli anni Settanta, una grande casa in cui quaranta persone, credenti e non, decisero di convivere in autosufficienza per "costruire alternative" a base di cultura, solidarietà e dialogo. Matteo Parisini, al suo primo lungometraggio, è uno dei cinque figli ora

trentenni di "quel matrimonio collettivo" che hanno voluto raccontare e far raccontare ai protagonisti quella vicenda per "capire cosa c'era stato alle radici dell'esperienza scelta dai miei genitori e dai loro compagni di avventura. Come avevano sviluppato questa idea di libertà.

Matteo Parisini vive tra Bologna e Roma. Montatore di documentari destinati al mercato nazionale e internazionale. Come autore ha realizzato: *A Ming* (2005) che ha partecipato al Torino Film Festival, Cinéma du réel di Parigi, Festival dei Popoli di Firenze, Tekfestival Roma con messa in onda su Fuori Orario. *Era ieri, l'ultima intervista di Enzo Biagi* (2008) che ha partecipato al Trento Film Festival e al Bellaria Film Festival con messa in onda televisiva su History Channel.



Loro Dentro

REGIA	Cristina Oddone
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	Cristina Oddone, Massimo Cannarella, Luca Queirolo Palmas, Francesca Lagomarsino
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	Cristina Oddone
MONTAGGIO	Cristina Oddone
MUSICA	MODUS
INTERPRETI	I detenuti del carcere di Marassi
PRODUZIONE	Massimo Cannarella
ANNO / DURATA	2012 / 42'

Una decina di ragazzi tra i 20 e i 30 anni, italiani e stranieri, ci raccontano la vita dentro il Carcere di Marassi, l'istituto penale più grande della Liguria: 850 persone in una struttura che può ospitarne poco più di 400.

Il documentario è risultato di una ricerca dell'Università di Genova, Centro Frantz Fanon, Ser:T Asl 4 di Chiavari sui giovani adulti in carcere. È stato proposto ai ragazzi di partecipare a un laboratorio video, attraverso cui mettere in scena e raccontare la vita dentro l'istituzione penale.

Cristina Oddone è nata a Savona nel 1982. Dottoranda in Sociologia all'Università di Genova, ha partecipato a ricerche sul carcere e sulla violenza sulle donne, cercando di far dialogare la ricerca sociale, linguaggio filmico e rappresentazione. Laureata all'Università di Bologna con una tesi sulle televisioni comunitarie nelle favelas di Caracas, dal 2005 al 2009 ha vissuto e lavorato in Venezuela per Avila TV, televisione culturale urbana con target giovanile.



Lovebirds - Rebel lovers in India

REGIA	Gianpaolo Bigoli
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	Mariachiara Illica Magrini, Marco Gualazzini
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	Gianpaolo Bigoli, Marco Gualazzini
MONTAGGIO	Gianpaolo Bigoli
MUSICA	Mauro Crivelli
INTERPRETI	Sanjay Sachdev, Arti Kashyap, Karunesh Karan, Lokendra Singh Parhar, Priyanka Lottar, Sanjay Kate
PRODUZIONE	Wendy Film, Insana Srl in collaborazione con RaiTre
ANNO / DURATA	2012 / 51'

India – I Lovebirds sono giovani amanti ribelli che rischiano la vita per stare insieme. Sono costretti a fuggire dalle loro case e dal retaggio di una tradizione che, in India, vieta le unioni tra caste o religioni diverse. Le storie dei Lovebirds in fuga si intrecciano in uno scalcinato rifugio a Nuova Delhi. Qui ad aiutarli è Mr. Sachdev, fondatore dei Love Commandos: un gruppo di attivisti indiani decisi a supportare la loro scelta ribelle.

L'India sta diventando una potenza globale e le storie dei Lovebirds conducono intimamente nei retroscena di questo sviluppo. Dopo pochi giorni passati a New Delhi con i Love Commandos il quadro del progetto che avevamo in mano era già chiaro: si trattava di raccontare un incontro-scontro tra visioni molto diverse che convivono nell'animo dei protago-

nisti così come nella più vasta realtà sociale. Il punto di partenza è stato seguire Mr. Sachdev chiedendo, a lui e ai Lovebirds, perché avessero scelto di sfidare l'antico ordine. La loro risposta supera ogni barriera culturale: per amore.

Gianpaolo Bigoli

Nato nel 1979, Gianpaolo Bigoli è laureato in Scienza della Comunicazione e ha frequentato la scuola di Ermanno Olmi Ipotesi Cinema di Bologna. Dal 2006 collabora come autore e regista con diverse case di produzione indipendenti in Emilia-Romagna. Per tre anni è stato responsabile di produzione presso la casa di produzione PulseMedia di Reggio Emilia contribuendo alla sua fondazione. È tra i fondatori dell'Associazione Wendy

TAMOS

DEVUELVAN NUESTROS RIOS

VAYANSE
LA VERDA

AYSÉN SIN REPRESAS



Lucciole per lanterne

REGIA	Stefano Martone, Mario Martone
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	Stefano Martone
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	Stefano Martone
MONTAGGIO	Mario Martone
MUSICA	Orchestra Joubès
INTERPRETI	Berta Quintremann, Marisol Pizarro, Claudia Torres
PRODUZIONE	Vitaliana Curigliano per Audioimage
ANNO / DURATA	2013 / 44'

Nel 1981 Pinochet privatizza la quasi totalità delle risorse idriche in Cile. Nei trent'anni successivi i diritti per lo sfruttamento dell'acqua vengono ceduti a imprese nazionali e multinazionali interessate a produrre energia idroelettrica. Oggi sulla Patagonia cilena incombe il progetto HidroAysén che prevede la costruzione di cinque grandi dighe sui fiumi Pascua e Baker.

La difesa dell'acqua in quanto bene comune, la salvaguardia di un patrimonio ambientale, le scelte in materia energetica. Il film affronta grandi questioni del nostro presente mostrando le conseguenze di un modello unico di sviluppo sulla vita di persone che vivono ai margini da un punto di vista geografico e sociale e che rappresentano "eccezioni, resistenze, sopravvivenze". Le storie delle tre protago-

niste si intrecciano nel corso del film e si sviluppano in parallelo, alternandosi alle immagini della natura imponente, aspra e a volte inospitale della Patagonia, così come ci è apparsa, nella grande varietà di paesaggi e di suoni in cui protagonista è l'acqua.

Stefano Martone, Mario Martone

Dopo essersi laureati in materie scientifiche, Stefano e Mario Martone si sono dedicati alla fotografia e al video-making. Hanno realizzato lavori di documentazione sociale e antropologica, in collaborazione con ONG ed enti pubblici, in Bosnia, Sud America, Palestina e Libano. Dal 2006 al 2010 hanno coordinato corsi di realizzazione video in digitale nei campi profughi palestinesi del Libano. Sono tra gli autori del documentario *Napoli 24* presentato al Torino Film Festival 2010.



Milleunanotte

REGIA	Marco Santarelli
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	Marco Santarelli
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	Alfredo Farina
MONTAGGIO	Marco Santarelli
MUSICA	Danilo Caposeno
PRODUZIONE	Otto Filmmaker, Pulsemedia
ANNO / DURATA	2012 / 82'

Penitenziario Dozza di Bologna. Tra speranza e rassegnazione, scorre la vita nella sezione giudiziaria del carcere bolognese. Una vita appesa a una “domandina” da scrivere. Ossia, la richiesta che il detenuto deve compilare per essere autorizzato ad entrare in contatto col mondo esterno. È seguendo il percorso delle “domandine” che *Milleunanotte* entra nelle storie personali dei detenuti e nei labirinti burocratici che regolano la vita in carcere.

L'idea di *Milleunanotte* nasce un pomeriggio d'inverno sulle montagne dell'Appennino emiliano. Ho passato sei settimane, filmando i colloqui degli educatori e dei mediatori culturali con i detenuti, le ore di socialità in cella. Il metodo scelto per entrare in contatto con i detenuti e le loro storie è stato quello di seguire l'iter delle “domandine”, ovvero le richieste che inoltrano alle autorità penitenziarie

per avere rapporti con l'esterno: bisogna prendere carta e penna, scrivere la “domandina” e aspettare di essere convocati. Speranze, desideri, paure, rabbia, tutto passa per una “domandina”.

Marco Santarelli

Marco Santarelli nel 1998 si avvicina al mondo dell'audiovisivo, realizzando brevi documentari per i canali satellitari Rai. Dal 2001 al 2007 collabora con i canali televisivi Rai 3, Rai Educational e Canal Jimmy (Sky), ideando e realizzando la serie *I guardiani del mare* e i programmi *Mondopsicotronico*, *Cineamatori*, *Super8* e *Mr Sex*. Dal 2008 si dedica principalmente all'attività di regista e produttore indipendente di film documentari. Nel 2010 fonda la produzione Ottoproduzioni. *Milleunanotte* è il suo quarto lungometraggio.



Nino Migliori

REGIA	Alessia De Montis
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	Alessia De Montis
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	Fabrizio La Palombara
MONTAGGIO	Fabio Puppato
MUSICA	Libreria da Universal Music
INTERPRETI	Nino Migliori
PRODUZIONE	Giart
ANNO / DURATA	2012 / 52'

L'artista racconta alcune delle tappe più significative del suo lavoro. Un viaggio di ricerca concettuale e sperimentale dal realismo ad oggi, dove Migliori descrive e spiega il connubio di concetto e tecnica. Dagli anni del realismo passando per il neorealismo fino alla ricerca e alla sperimentazione. Dalla narrazione fotografica della vita vissuta, dagli scatti "Gente dell'Emilia" e "Gente del sud" allo sviluppo dell'interessante serie "Muri", al suo sperimentale uso della Polaroid.

Ho provato ad immaginare Nino Migliori visto dall'alto per coglierne tutta la sua poliedricità. Il Tempo e lo Spazio, concetti che ritroviamo anche nei suoi Lucigrammi. Nino è come un prisma, che riflette luce in tante direzioni. La visione dall'alto ci permette così di librarci in volo e vedere contemporaneamente tutti i colori che il "prisma Nino" ci trasmette con il passaggio della luce nella sua macchina fotografica. L'obiettivo è stato cercare di mostrare quanto la sperimentazione e la ricerca di nuove forme poetiche di fotografia (intesa etimologicamente come scrittura con la luce) sia per Nino tutt'oggi viva e costante nel

suo lavoro, diventando la sua cifra stilistica. Nino è sempre in cerca di nuove forme di espressione e comunicazione.

Alessia De Montis

Alessia De Montis, nata a Livorno nel 1976, è artista, fotografa/art director e regista. Le sue opere sono progetti multimediali sviluppati tramite l'utilizzo di foto, video e installazioni. Al centro della sua ricerca c'è sempre la relazione con l'essere umano. Dal 2000 ad oggi grazie a questo suo sguardo ha firmato 12 copertine musicali come fotografa/art director, scritto e diretto video clip tra cui nel 2004 per Vasco Rossi/brano "da sola con te", firmato campagne pubblicitarie e fotografie di scena/backstage/posati attori di alcuni set cinematografici tra cui per Mikado e De Laurentiis, inoltre ha realizzato l'immagine pubblicitaria del film. Ha insegnato allo IED di Torino e collaborato per due anni a una rivista di Design e Architettura. Come artista espone regolarmente da tredici anni in mostre pubbliche e galleria in Italia e all'Estero.



Pascoliana

REGIA	Michele Mellara, Francesco Merini, Alessandro Rossi
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	Michele Mellara, Francesco Merini, Alessandro Rossi
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	Michele Mellara, Francesco Merini
MONTAGGIO	Michele Mellara, Francesco Merini, Alessandro Rossi
MUSICA	Alessandra Mostacci
INTERPRETI	Ivano Marescotti, Angela Baraldi, Paolo Poli, Roberto "Freak" Antoni, Alessandra Mostacci, Anna Amad
PRODUZIONE	Mammut Film/Ilaria Malagutti
ANNO / DURATA	2013 / 30'

Il documentario presenta al pubblico alcuni dei più significativi componimenti poetici di Pascoli, mostrando la centralità del paesaggio umano e vegetale nella costruzione del suo linguaggio poetico. Le poesie vengono lette e interpretate da un coro di personaggi, attori noti come Ivano Marescotti, accademici come Andrea Battistini, cantanti come Freak Antoni ed Angela Baraldi, ma anche da persone comuni che con le loro interpretazioni restituiscono nuova vita alle sue poesie.

Il film è costruito combinando le letture dei tanti protagonisti con immagini della natura e dell'interno di una villa settecentesca abbandonata. I versi rincorrono evocazioni visive che ci portano direttamente nello spazio della poesia pascoliana mai stanca di in-

dagare sia il mondo naturale sia quello più intimo e segreto dell'uomo. Il film vuole emozionare più che descrivere, evocare più che raccontare, coinvolgere lo spettatore nello spazio aperto e ricchissimo del poeta.

Michele Mellara, Francesco Merini, Alessandro Rossi

Michele Mellara, Francesco Merini e Alessandro Rossi, soci fondatori, insieme ad Ilaria Malagutti, della Mammut Film, sono registi di lungometraggi e documentari che vivono e lavorano a Bologna. Tra le loro produzioni: *God save the Green* (2012, di Mellara e Rossi), *Men&Puppets* (2011, di Mellara, Rossi e Merini), *Palestina per principianti* (2012, di Merini) e *L'altra voce della musica. In viaggio con Claudio Abbado tra Caracas e l'Avana* (2007, di Merini e Failoni).



Tutte le storie di Piera

REGIA	Peter Marcias
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	Peter Marcias, Manuela Tempesta
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	Francesco Di Pierro
MONTAGGIO	Andrea Lotta
MUSICA	Stefano Guzzetti
INTERPRETI	Piera Degli Esposti, Dacia Maraini, Giuseppe Tornatore
PRODUZIONE	Madeleine
ANNO / DURATA	2013 / 80'

Piera Degli Esposti è tra le più grandi attrici teatrali viventi, e i suoi ricordi, così ricchi di spiritualità e passione, insieme a quelli dei grandi registi di cinema, mettono in luce la sua personalità, i suoi amori e sogni, ma anche un passato familiare drammatico. Una "carrellata" di volti e voci, densa di emozioni, uniche e irripetibili...come lei. Da Piera in poi.

Raccontare una grande attrice è stato un compito arduo e al tempo stesso molto stimolante. Nel caso di Piera Degli Esposti, esempio di amore per la vita e per un lavoro difficile ma appassionante come pochi, mi sono concentrato sull'obiettivo di costruire uno strumento di studio per i nuovi attori, e più in generale per le nuove generazioni.

Peter Marcias

Peter Marcias (1977) è originario della Sardegna ma vive e lavora a Roma. Ha realizzato vari documentari, spot e cortometraggi. Nel 2006 ha partecipato al film collettivo *Bambini* con l'episodio *Sono Alice*, presentato in numerosi festival internazionali. Successivamente ha diretto la docu-fiction *Ma la Spagna non era cattolica?* (2007), e il documentario *Liliana Cavani una donna nel cinema* (2010), presentato alle Giornate degli Autori a Venezia e candidato ai Nastri d'Argento. Per il cinema ha diretto tre film, il più recente dei quali *Dimmi che destino avrò* (2012), presentato al 30° Torino Film Festival.



Viaggetto nella pianura

REGIA	Francesco Conversano, Nene Grignaffini
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	Francesco Conversano, Nene Grignaffini
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	Nicola Xella
MONTAGGIO	Stefano Barnaba (Cutter)
MUSICA	Bevano Est
INTERPRETI	Ivano Marescotti
PRODUZIONE	Movie Movie
ANNO / DURATA	2012 / 100'

Il viaggiatore Ivano Marescotti, partendo dal suo luogo natale, Villanova di Bagnacavallo (in provincia di Ravenna), si mette in viaggio in lungo e in largo nella pianura emiliano-romagnola, portando con sé libri e pezzi di memoria, di letteratura, di cinema, di musica. Il “viaggetto” diventa così il racconto di luoghi, paesaggi, parole, scritte e parlate, di testimonianze e di incontri; un block-notes ironico e autoironico su chi siamo e chi eravamo.

Viaggetto nella pianura è il sequel di *Viaggetto sull'appennino*, un viaggio e un film in cui, con Ivano Marescotti, abbiamo raccontato – percorrendolo a piedi - l'Appennino emiliano-romagnolo da Piacenza a Rimini. Come per il precedente viaggetto, *Viaggetto nella pianura* è l'occasione per ri-scoprire e narrare i luoghi della bassa emiliano-romagnola, per riappropriarsi di una serie di valori propri di questa terra

quali l'accoglienza, la disponibilità allo scambio tra le culture e la solidarietà, il senso di appartenenza, l'etica del lavoro, la vocazione alla creatività e all'invenzione, l'attenzione e la sensibilità alla cultura e alla conoscenza.

Francesco Conversano, Nene Grignaffini

Francesco Conversano e Nene Grignaffini sono registi che dal 1980, con la loro società di produzione Movie Movie, hanno raccontato di uomini e luoghi vicini e lontani, del nostro tempo e dei cambiamenti epocali che il mondo sta vivendo. Hanno sviluppato un personale linguaggio filmico grazie al quale hanno ottenuto numerosi premi tra cui, nel 2006, il David di Donatello con *Il bravo gatto prende i topi* per il miglior documentario di lungometraggio italiano. Negli ultimi anni hanno prevalentemente lavorato negli Stati Uniti, Cina, India e Giappone.



Villaggio Eni. Un piacevole soggiorno nel futuro

REGIA	Davide Maffei
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	Davide Maffei
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	Davide Maffei
MONTAGGIO	Davide Maffei, Marco Maselli, Alessandro Barbieri
MUSICA	Alessandro Barbieri
INTERPRETI	vari
PRODUZIONE	Gilson Productions
ANNO / DURATA	2013 / 73'

Negli anni '50, Enrico Mattei, il potente e discusso presidente dell'Eni, incarica l'Architetto Edoardo Gellner di realizzare un villaggio per le vacanze dei suoi collaboratori sulle Dolomiti. In pochi anni nasce uno dei più straordinari esempi di architettura di montagna, la concretizzazione di un esperimento sociale che Mattei avrebbe voluto traslare nella società italiana, tragicamente interrotto dalla sua scomparsa. Un sogno del passato o un insegnamento per il futuro?

Le interviste sono il mezzo principale con il quale trasmettere le sensazioni di un luogo depositato nella memoria, un mosaico che ne accentua la complessità e le numerose sfaccettature. Le interviste si alternano con materiale d'archivio, foto, video, disegni e progetti, in un andamento progressivo e cronologico. Memoria nelle singole persone, ma

anche memoria collettiva si intrecciano. Le riprese del Villaggio com'è oggi, dalla chiesa, all'interno delle villette, alla colonia abbandonata, ne valorizzano l'aspetto architettonico, ambientale ed il fascino decadente di alcune delle sue strutture. Il girato è realizzato in formato full HD mediante fotocamera reflex Canon 60D, la registrazione audio in presa diretta.

Davide Maffei

Davide Maffei è nato a Sassuolo (MO) il 27/05/1982. Laureato in Ingegneria Ambientale, vive e lavora a Modena. Nel 2007 è cofondatore della GILSON PRODUCTIONS, troupe operativa nel mondo dei cortometraggi, spot e video commerciali. Dal 2011 è membro dell'associazione cinematografica SEQUENCE di Carpi (MO), specializzata nella realizzazione di documentari cinematografici.

Doc on line

PER IL PROGRAMMA COMPLETO
I DOCUMENTARI, I TRAILER, LE SALE CHE ADERISCONO
SEGUICI SU INTERNET

[HTTP://CULTURA.REGIONE.EMILIA-ROMAGNA.IT/CINEMA](http://cultura.regione.emilia-romagna.it/cinema)
[WWW.YOUTUBE.COM/DOCINTOUR](http://www.youtube.com/docintour)



Festival in Emilia Romagna

FESTIVAL NAZIONALI DEDICATI
AL DOCUMENTARIO CHE SI SVOLGONO
IN EMILIA ROMAGNA

Biografilm Festival

6-16 GIUGNO 2014

Manifattura delle Arti, via Azzo Gardino 65
www.biografilm.it



Premio Ilaria Alpi

SETTEMBRE 2014

www.ilariaalpi.it



Visioni Italiane

FEBBRAIO 2015

www.cinetecadibologna.it/visionitaliane



Bellaria Film Festival

MAGGIO-GIUGNO 2014



ViaEmiliaDocFest

www.viaemiliadocfest.tv



